

**SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E
SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI, PERICOLOSI E
NON PERICOLOSI, PRODOTTI NELLE STRUTTURE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR
VERGATA".**

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE



Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO	Pag. 3
Art. 2 DURATA DELL'APPALTO	Pag. 3
Art. 3 NORMATIVA RICHIAMATA E REQUISITI DI CONFORMITA'	Pag. 4
Art. 4 FINALITA' DEL SERVIZIO	Pag. 4
Art. 5 DISPOSIZIONI GENERALI	Pag. 5
Art. 6 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	Pag. 6
Art. 7 TIPOLOGIA E QUANTITATIVI DEI RIFIUTI PRODOTTI	Pag. 11
Art. 8 OBBLIGHI DELLA DITTA	Pag. 19
Art. 9 PERSONALE	Pag. 20
Art. 10 DEPOSITI TEMPORANEI DEI RIFIUTI	Pag. 20
Art. 11 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO	Pag. 21
Art. 12 PENALI	Pag. 22
Art. 13 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	Pag. 22
Art. 14 CAUZIONE DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA	Pag. 23
Art. 15 PAGAMENTI	Pag. 24
Art. 16 RECESSO	Pag. 24
Art. 17 DIVIETO DI CESSIONE	Pag. 25
Art. 18 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	Pag. 25
Art. 19 SPESE CONTRATTUALI	Pag. 26
Art. 20 FORO COMPETENTE	Pag. 26

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

Il contratto ha per oggetto il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi e non prodotti nelle strutture dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", così come definiti nel presente Capitolato.

L'appalto è costituito da un unico lotto in considerazione dell'unitarietà funzionale delle prestazioni richieste

n.	Descrizione servizi/beni	Importo
1	Servizio, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi e non, prodotti dalle strutture dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" -	€ 450.000,00 + IVA

L'importo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge e non sono previsti "costi per la sicurezza" ai sensi dell'art. 26 c. 5 del D.Lgs. n. 81/08.

La stima dei costi della manodopera per il servizio in oggetto, compresa nel valore dell'appalto, è di **€ 150.000,00.**

N.B. La produzione di rifiuti di cui al successivo art.6 del presente capitolato è da intendersi meramente presunta e calcolata sulla base di una stima della serie storica dei dati. Resta inteso che il corrispettivo che verrà riconosciuto all'aggiudicatario risulterà dal prodotto del prezzo unitario offerto per la tipologia di rifiuto e la quantità effettivamente smaltita.

Art. 2 – DURATA ED ULTIMAZIONE DELL'APPALTO

Il termine triennale stabilito per l'ultimazione del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti che l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" prevede di produrre nel periodo di vigenza contrattuale, decorre dalla data del verbale attestante l'effettivo inizio del servizio.

Del completamento del contratto farà fede un apposito verbale, redatto in contraddittorio con la Società, appositamente convocata nella persona del suo responsabile tecnico o del legale rappresentante.

Al momento dell'avvio del servizio l'impresa aggiudicataria dovrà presentare al Direttore dell'esecuzione del contratto - in seguito anche "D.E.C." - designato dall'Università, l'elenco nominativo dei lavoratori occupati con relativo monte ore, aggiornato con relativa posizione INPS, INAIL fornendo la prova di aver regolarmente soddisfatto i relativi obblighi, nonché copia autentica del libro matricola.

Art. 3 NORMATIVA RICHIAMATA E REQUISITI DI CONFORMITA'

Il servizio oggetto del presente affidamento dovrà essere, in tutto, conforme alle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali in materia, attualmente in vigore nella UE e in Italia o che verranno emanati in corso d'opera, anche relativamente agli eventuali aspetti e particolari non riportati nel presente Capitolato.

In particolare, per la vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti ci si riferisce a: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., D.P.R. 254/2003, D.M. 406/1998 e vigente normativa ADR, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 art. 6 - Disposizioni in merito alla tracciabilità dei dati ambientali inerenti rifiuti - così come modificato dalla Legge di conversione dell'11 febbraio 2019 n. 12.

Il contraente, per l'attività da svolgersi presso i locali dell'Università, si impegna a rispettare le norme sulla sicurezza, comprese quelle impartite dall'Università medesima, osservando in particolare le disposizioni previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

Art. 4 FINALITA' DEL SERVIZIO

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale", in attuazione della legge 15 dicembre 2004 n. 308, disciplina, nella sua quarta parte, la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati, anche in attuazione delle direttive comunitarie sui rifiuti, sui rifiuti pericolosi, sugli oli esausti, sulle batterie esauste, sui rifiuti di imballaggio, sui policlorobifenili (PCB), sulle discariche, sugli inceneritori, sui rifiuti elettrici e elettronici, sui rifiuti sanitari e sui rifiuti contenenti amianto. Sono fatte salve disposizioni specifiche, particolari o complementari, conformi ai principi della quarta parte del decreto stesso, adottate in attuazione di direttive comunitarie che disciplinano la gestione di

determinate categorie di rifiuti: tra queste, il D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 “Regolamento recante la disciplina per la gestione dei rifiuti sanitari ai sensi dell’articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179. L’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” risulta produttrice di numerose tipologie di rifiuti speciali, pericolosi e non, originati dalle attività didattiche, di ricerca e di servizio che si svolgono presso le varie strutture dell’Ateneo.

Il servizio oggetto del presente appalto consiste nella raccolta dei rifiuti speciali dai siti di deposito temporaneo ubicati presso le strutture produttrici dell’Università, nel trasporto e conferimento degli stessi ad “impianti di gestione” rifiuti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento dei rifiuti stessi.

La Ditta aggiudicataria dovrà espletare il servizio in oggetto (raccolta, trasporto e avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti) nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e assumendo tutta la responsabilità sin dal momento del ritiro del rifiuto, sollevando, in tal modo, l’Università da qualsiasi responsabilità sia civile che penale.

Art. 5 DISPOSIZIONI GENERALI

La Ditta deve essere in possesso dei requisiti seguenti:

1. essere iscritta all’Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ai sensi dell’art. 212 – Albo nazionale gestori ambientali, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e degli artt. 8 e 9 del D.M. 28.04.1998, n. 496 “Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell’Unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell’Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti”, e disporre delle certificazioni attestanti l’autorizzazione al trasporto delle tipologie di rifiuto oggetto di gara e delle relative abilitazioni ADR sia per gli autoveicoli che per il personale di viaggio; Qualora una o più autorizzazioni dovessero cessare in corso di contratto, e ciò anche per cause improvvise non dipendenti dalla facoltà dei contraenti, la Ditta deve darne immediata comunicazione all’Università la quale, di conseguenza, si riserva di verificare e quantificare i danni provocati dal disservizio, richiedendone l’indennizzo alla Ditta stessa;
2. possedere una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015, idonea, pertinente e proporzionata all’oggetto dell’appalto;
3. possedere una valutazione di conformità delle proprie misure di gestione ambientale alla norma EMAS idonea, pertinente e proporzionata all’oggetto dell’appalto;

4. possedere una valutazione di conformità delle proprie misure di gestione ambientale alla norma UNI EN ISO 14001:2015, idonea, pertinente e proporzionata all'oggetto dell'appalto;

5. Possedere una valutazione di conformità del proprio Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro Bs OHSAS 18001:2007 ovvero UNI ISO 45001:2018;

La Ditta dovrà fornire, nella relazione tecnica, indicazione degli impianti di destinazione finale dei rifiuti oggetto della gara. Qualora, in corso di contratto, emergessero impedimenti all'utilizzo dell'impianto indicato in fase di gara, la Ditta dovrà comunicare preventivamente all'Università le generalità del nuovo impianto prescelto.

Il ritiro delle diverse tipologie di rifiuti presso le strutture Universitarie dovrà avvenire secondo quanto stabilito al successivo art. 5, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. La Ditta, nel caso di motivata, giustificata e oggettiva impossibilità ad effettuare la concordata prestazione, deve darne immediata comunicazione all'Università, per provvedere poi, entro le 48 ore successive, all'esecuzione del servizio.

In considerazione delle disposizioni dell'art. 6 D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, così come modificato dalla Legge di conversione n. 12 del 11 febbraio 2019 in merito alla tracciabilità dei dati ambientali inerenti rifiuti, la Ditta dovrà inoltre provvedere ad ogni successivo adempimento previsto in attesa del nuovo sistema del controllo e tracciabilità dei rifiuti tenendo conto anche delle Direttive Europee.

6. La ditta dovrà garantire il supporto amministrativo e organizzativo per rispettare degli adempimenti legislativi vigenti.

Art. 6 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

La Ditta deve provvedere al ritiro dei rifiuti speciali prodotti nelle varie strutture dell'Università e al conferimento degli stessi ad impianti di trattamento (smaltimento/recupero) autorizzati ai sensi della normativa vigente.

L'elenco dettagliato delle strutture universitarie interessate dal servizio di raccolta dei rifiuti speciali è di seguito riportato differenziato per codice e sito produttivo:

SEDE

Macroarea di Medicina e Chirurgia

Macroarea di Scienze MM.FF.NN.

INDIRIZZO

via Montepellier n. 1 Roma

via della Ricerca scientifica n. 1 Roma

Macroarea di Ingegneria	via del Politecnico n. 1 Roma
Macroarea di Economia	Via Columbia n. 2 Roma
Macroarea di Lettere e Filosofia	Via Columbia n. 1 Roma
Stabulario	via Montepellier n. 1 Roma
Centro Congressi Villa Mondragone	Via Frascati n. 51 Monte Porzio Catone (ROMA)
Laboratorio Ecologia Sperimentale e Acquacultura	Via Cracovia n. 1 Roma
Villa Gentile	Via Columbia n. 3 Roma
Casale 5 orto botanico	Via Guido Carli snc Roma
Servizio di Prevenzione e Protezione	Viale Cambridge snc Roma
Casale 9	Via Columbia snc Roma
Casale 11	via dell'Archiginnasio Roma
Rettorato(Amministrazione e Macroarea di Giurisprudenza)	Via Cracovia, 50 - Roma

La Ditta deve comunque provvedere al ritiro dei rifiuti speciali prodotti in strutture che, nel corso della durata contrattuale del servizio, si siano trasferite dalle sedi indicate nell'elenco allegato ad altre sedi ubicate nel territorio Universitario e del Comune di Roma, a parità di quantità prodotte.

Per l'espletamento di detto servizio la Ditta deve attenersi a tutte le norme di legge in materia di gestione dei rifiuti.

Il servizio deve essere effettuato dal personale della Ditta, mediante ritiro dei contenitori pieni e consegna di ulteriori contenitori vuoti.

Si fa presente che l'Università non fornirà personale di manovalanza per le operazioni di movimentazione a terra e carico sull'autocarro dei rifiuti da avviare allo smaltimento.

Il personale della Ditta dovrà essere sempre munito di cartellino di riconoscimento e del patentino per la conduzione dei mezzi che effettuano trasporti ADR da esibire ad ogni richiesta del Direttore dell'esecuzione del contratto.

La Ditta provvede al ritiro dei rifiuti a seguito di richiesta da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto oppure, laddove sia possibile stabilire prelievi programmati, concordando preliminarmente con i Referenti delle strutture il programma di ritiro.

Nel caso di ritiro dei rifiuti su richiesta del Direttore dell'esecuzione del contratto la Ditta dovrà aver cura di rispettare i tempi di intervento di seguito indicati:

- per i rifiuti sanitari a rischio infettivo l'intervento deve essere effettuato entro 3 giorni dalla richiesta;
- per le altre tipologie di rifiuti l'intervento deve essere effettuato entro 15 giorni dalla richiesta; tale termine può essere esteso ad un massimo di 30 giorni complessivi previo accordo con la struttura.

La richiesta deve essere effettuata a mezzo PEC o e-mail.

Nel secondo caso (frequenza prelievi concordata preliminarmente con la struttura) il programma di ritiro dei rifiuti deve garantire, comunque, il rispetto delle tempistiche previste dalla normativa vigente per la durata del deposito temporaneo delle varie tipologie di rifiuti.

Ad esempio, nelle strutture in cui sono prodotti rifiuti sanitari a rischio infettivo (o analoghi ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. i del DPR 254/2003), il programma di ritiro deve rispettare le condizioni di cui all'art. 8 del DPR 254/2003: per questo motivo in talune strutture universitarie la frequenza prevista per il ritiro dei rifiuti è settimanale.

Copia del programma è trasmessa dalla Ditta al Direttore dell'esecuzione del contratto.

Il mancato rispetto dei suddetti tempi di intervento comporterà l'applicazione di penali.

Tutti i recipienti destinati a contenere i rifiuti dovranno essere forniti dalla Ditta che risulterà aggiudicataria del servizio.

Per quanto relativo alle modalità di consegna degli stessi si rimette ad accordi con i Referenti delle strutture.

In ogni caso è necessario che, preliminarmente all'avvio del servizio, la Ditta coordinata dal Direttore dell'esecuzione del contratto si accordi con le strutture per stabilire numero e tipologia dei contenitori necessari per il primo ritiro.

I contenitori devono essere adeguati in relazione alle varie tipologie dei rifiuti oggetto della gara conformi alle normative tecniche di riferimento.



Tutti i contenitori dovranno essere omologati secondo il disposto della normativa in materia di trasporto delle merci e dei rifiuti pericolosi (ADR).

Tutti i contenitori dovranno, in generale, possedere le seguenti caratteristiche:

- idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- essere muniti di accessori e/o dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di movimentazione;
- essere corredati di etichette da apporre ai sensi di legge.

Di seguito sono riportati, a titolo indicativo, alcune tipologie di contenitori di cui è da prevedersi la Fornitura.

Nello specifico per la raccolta degli assorbenti igienico femminili la ditta dovrà provvedere alla fornitura e al posizionamento di box conformi alla normativa vigente.

Per rifiuti liquidi derivanti da processi chimici di varia natura:

- contenitori omologati ed integri, dotati di coperchio a vite, di sotto tappo a tenuta, di maniglie per la movimentazione, di capacità da 5 litri a massimo 10 litri. Eventuale cambio sulla scelta delle dimensioni dei contenitori da fornire a ciascuna struttura dovrà essere concordata in accordo con la struttura stessa; i contenitori forniti dovranno risultare puliti internamente ed esternamente al fine di evitare agli utenti l'accidentale contatto con sostanze pericolose, privi di scritte o etichette non pertinenti, in modo da non generare alcuna confusione sul contenuto degli stessi.

Per rifiuti solidi derivanti da processi chimici di varia natura:

- contenitori omologati ed integri, dotati di coperchio, di maniglie per il sollevamento, puliti internamente ed esternamente al fine di evitare agli utenti l'accidentale contatto con sostanze pericolose; privi di scritte o etichette non pertinenti, in modo da non generare alcuna confusione sul contenuto degli stessi.

Per reagenti obsoleti di laboratorio:

- contenitori omologati ed integri, dotati di coperchio, di maniglie per il sollevamento, puliti internamente ed esternamente al fine di evitare agli utenti l'accidentale contatto con sostanze pericolose; privi di scritte o etichette non pertinenti, in modo da non generare alcuna confusione sul contenuto degli stessi;
- idoneo materiale anti-urto e ignifugo (es.: vermiculite) per garantire un trasporto sicuro dei suddetti rifiuti.

Per i filtri esausti provenienti da cappe di laboratorio chimiche o biologiche:

- contenitori idonei (es.: big bags), di adeguata dimensione e resistenza.

Per i rifiuti sanitari a rischio infettivo:

- contenitori di cartone omologati -della capacità di 40 e di 60 litri- dotati di un sacchetto interno in polietilene per il contenimento di eventuali fuoriuscite di liquidi, dotato di laccio di chiusura;
- contenitori rigidi in polipropilene, omologati, per oggetti taglienti e pungenti;
- idonea contrassegnatura (etichettatura inamovibile, o marchio, a fondo giallo recante la scritta R di colore nero e ulteriore etichettatura recante il simbolo di rischio biologico).

In relazione al codice CER (180104), le attività spettanti all'appaltatore relative alla raccolta settimanale del materiale igienico femminile presso le strutture dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" riguardano : • Il noleggio di N° 650 contenitori distribuiti nelle diverse sedi. • Detti contenitori dovranno essere in polipropilene per l'eliminazione discreta di materiale igienico femminile della capacità di 22 litri, e essere provvisti di coperchio con apertura a bocca di lupo azionabile con pedale e dovranno riportare apposita etichetta adesiva con specifica del tipo di impiego e dei materiali da includervi al loro interno e risulta di sacchetto interno per la raccolta. • Tutti i sacchetti dovranno essere prelevati per ciascuna postazione (bagni) con cadenza settimanale, e trasferiti in contenitori a norma per il trasporto finale.

La Ditta dovrà inoltre disporre di mezzi idonei per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività di costruzione e demolizione (identificati, nel paragrafo successivo, con il CER 170904), ossia prevedere contenitori, nonché mezzi di sollevamento e di trasporto adeguati in relazione alla tipologia dei materiali in questione (peso e ingombro) ed idonei sotto il profilo della sicurezza sul lavoro.

Art. 7 TIPOLOGIA E QUANTITATIVI DEI RIFIUTI PRODOTTI

Nelle seguenti tabelle sono riportate le tipologie di rifiuti oggetto del servizio, identificate dal relativo codice CER, e, a fianco, sono indicati i quantitativi cui si stima l'ammontare della produzione annua. Si fa presente che la quantificazione dei rifiuti prodotti dalle Strutture universitarie è soggetta a variazioni non facilmente determinabili, essendo la produzione di rifiuti correlata strettamente alle esigenze della ricerca e della didattica.

ELENCO DELLE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RIFIUTI E QUANTITATIVI STIMATI (E NON GARANTITI) PRODOTTI PER ANNO.

RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA.

CER Quantitativi (Kg) stimati per anno

Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura **02.01.**

Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

02.01.08* Kg 1000

RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI

CER Quantitativi (Kg) stimati per anno

Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi 06.01.

Acido solforico ed acido solforoso

06.01.01* Kg. 150

Altri acidi

06.01.06* Kg. 50

Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi 06.02.

Idrossido di sodio e di potassio

06.02.04* Kg. 200

Altre basi

06.02.05* Kg. 50

Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici loro soluzioni e ossidi metallici 06.03.

Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti

06.03.13* Kg. 350

Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06.03.11 e 06.03.13

06.03.14 Kg. 100

RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI

CER Quantitativi (Kg) stimati per anno

Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base 07.01.

Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri

07.01.03* Kg. 2.000

Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri

07.01.04* Kg. 3.000

Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

07.01.10* Kg. 200

Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici

07.03.

Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri

07.03.03* Kg. 50

Fondi e residui di reazione alogenati

07.03.07* Kg. 300

RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI

CER Quantitativi (Kg) stimati per anno

Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non altrimenti specificati 7.07

Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri

07.07.03* Kg. 500

Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri

07.07.04* Kg. 5900

Fondi e residui di reazione, alogenati

07.07.07* Kg. 50

Altri fondi e residui di reazione

07.07.08* Kg. 100

Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

07.07.10* Kg. 100

CER 08.03 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa

Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose



08 03 17* kg. 1000

Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17

08 03 18 kg. 2500

RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA

CER Quantitativi (Kg) stimati per anno

Rifiuti dell'industria fotografica 09.01

Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa

09.01.01* Kg. 200

Soluzioni fissative

09.01.04* Kg. 150

Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio

09.01.05* Kg. 50

Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento

09.01.07 Kg. 20

OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI

CER Quantitativi (Kg) stimati per anno

Rifiuti di oli non specificati altrimenti 13.08.

Altre emulsioni

13.08.02* Kg. 400

**RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E
INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)**

CER Quantitativi (Kg) stimati per anno

Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

15.01.

Imballaggi di carta e cartone

15.01.01 Kg. 500

Imballaggi in plastica

15.01.02 Kg. 3500

Imballaggi in materiali misti

15.01.06 Kg. 1500

Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

15.01.10* Kg. 1700

Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi 15.02.

Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose

15.02.02* Kg. 1000

Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02

15.02.03 Kg. 200

RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO CER

CER Quantitativi (Kg) stimati per anno

Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche 16.02.



Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC

16.02.11* Kg. 1.300

Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci

16.02.09 e 16.02.12

16.02.13* Kg. 5.000

Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.13

16.02.14 Kg. 18.000

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non pericolosi di cui al CER 16.02.14, dovrà essere effettuato gratuitamente e, gli stessi verranno raccolti, ad esclusivo onere dell'Università, presso un unico punto prestabilito, all'interno dell'area di pertinenza di ciascuna struttura/complesso, accessibile ai mezzi della Ditta.

Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15

16.02.16 Kg. 1.700

Gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto 16.05.

Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio

16.05.06* Kg. 1200

Batterie e accumulatori 16.06.

Batterie al Piombo

16.06.01* Kg. 1000

Batterie al nichel-cadmio

160602* Kg. 150

batterie contenenti mercurio

160603* Kg. 20

Batterie alcaline (tranne 160603)

160604 Kg. 150

Altre batterie e accumulatori

160605 Kg. 150

RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

CER Quantitativi (Kg) stimati per anno

Legno, vetro e plastica 17.02.

Legno

17.02.01 Kg. 300

Terre e rocce contenenti sostanze pericolose.

17.05.03* Kg. 300

Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione

17.09.

Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03

17.09.04 Kg. 30.000

Rifiuti di ferro e acciaio

17.04.05 Kg. 200

Materiali da costruzione contenenti amianto

17.06.05 Kg. 30

RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITA' DI RICERCA COLLEGATE

CER Quantitativi (Kg) stimati per anno **18.01.**

Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue. (tranne 18.01.03.)



- a.** ritira, nel rispetto della vigente normativa e secondo le modalità concordate con il DEC, i contenitori pieni di rifiuti prodotti dalle strutture universitarie e provvede al trasporto e conferimento degli stessi ad apposito ed autorizzato impianto di gestione (recupero/smaltimento);
- b.** rilascia, contestualmente alle operazioni di prelievo del rifiuto, il relativo formulario di identificazione - di cui all'art. 193 (trasporto dei rifiuti) del D.Lgs. n.152/2006 - compilato in ogni sua parte (ad eccezione dei campi compilabili solo a seguito del prelievo e della consegna all'impianto finale);
- c.** restituisce la quarta copia dei formulari di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 entro i tempi e secondo le modalità previsti dalla normativa vigente; detta documentazione dovrà essere allegata alla fattura relativa al servizio del mese di riferimento, pena la non liquidazione della stessa;
- d.** garantisce la continuità e la puntualità del servizio anche nel caso di guasti riportati dai mezzi di trasporto o di chiusura e/o fermata temporanea dell'impianto di stoccaggio provvisorio o di smaltimento finale, provvedendo a propria totale cura e spese, e pertanto senza alcuna variazione di prezzo, al percorso di smaltimento alternativo ovvero il trasferimento ad altro impianto autorizzato;
- e.** in caso di sversamento accidentale del rifiuto durante le fasi di gestione dello stesso (raccolta, trasporto) effettua le operazioni necessarie per il contenimento dell'evento e l'immediata "bonifica" del luogo, adottando procedure che garantiscano la sicurezza delle persone e la salvaguardia dell'ambiente, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (DLgs. n. 152/06).
- L'Università sarà sollevata da qualsiasi responsabilità in merito al corretto smaltimento dei rifiuti consegnati all'Aggiudicataria, che assumerà tutte le responsabilità previste dalla legge per le fasi dell'attività successive al ritiro dei rifiuti.



ART. 9 PERSONALE

La Ditta dovrà impiegare per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato proprio personale qualificato e regolarmente inquadrato nei rispettivi livelli professionali previsti dal CCNL di categoria ed in un numero sufficiente a garantire adeguati standard di efficienza provvedendo al reintegro del personale assente per malattia, ferie o altro in modo da assicurare, per tutta la durata dell'affidamento in ogni periodo dell'anno, la presenza costante dell'entità numerica lavorativa utile ad un compiuto e corretto espletamento del servizio in questione. Il personale deve essere idoneo alle mansioni assegnategli e di accertata qualificazione professionale, tale da non pregiudicare il livello qualitativo dei servizi resi a salvaguardia dell'immagine dell'esercizio e dell'Università. Nei riguardi dei propri dipendenti sarà a carico della Ditta ogni onere di sua competenza in osservanza di leggi, disposizioni, regolamenti, contratti normativi e salariali, previdenziali e assicurativi disciplinanti il rapporto di lavoro. L'Università rimane estranea ad ogni rapporto tra la Ditta ed il proprio personale dipendente. In caso di conflitto sindacale tra la Ditta ed il proprio personale, la Ditta medesima è obbligata a garantire tutte le prestazioni essenziali se ed in quanto previste. In caso di scioperi la Ditta sarà comunque tenuta a darne preventiva e tempestiva comunicazione.

Art. 10 DEPOSITI TEMPORANEI DEI RIFIUTI

L'Ateneo dispone di n. 6 (sei) depositi temporanei dei rifiuti ai sensi della lett.bb) art.183 del Dlgs 152 del 2006, segnatamente:

- Macroarea di Ingegneria - Via del Politecnico, 1, 00133 Roma, n. 1 deposito;
- Macroarea di Scienze MM.FF.NN -Via della Ricerca Scientifica, 1, 00133 Roma, n. 2 depositi;
- Facoltà di Medicina e Chirurgia - Via Montpellier, 1 - 00133 Roma, n. 2 depositi (di cui n. 1 è in fase di posizionamento.
- Stabulario via Montpellier n. 1 00133 Roma n. 1 deposito.

Tali depositi vengono utilizzati per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

La Ditta dovrà predisporre per tutti i depositi temporanei di sistemi idonei per controllo e registrazione della pesatura dei rifiuti speciali.

La Ditta dovrà provvedere alla corretta manutenzione nonché alla sanificazione almeno bimestrale dei sopracitati depositi. Diversamente per i rifiuti liquidi il ritiro avverrà presso il sito di produzione nei laboratori identificati quali produttori.

Art. 11 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO

La Ditta deve dimostrare di aver adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii. in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

Prima dell'inizio del servizio, nei termini indicati nella lettera di affidamento, dovrà presentare idonea documentazione attestante l'avvenuto adempimento dei seguenti obblighi:

- Designazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- Designazione del Medico Competente;
- Documento di Valutazione dei Rischi;
- Formazione del personale lavoratore ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008, con particolare riferimento ai rischi specifici connessi all'attività oggetto del servizio.

L'impresa aggiudicataria, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, dovrà fornire all'Università la documentazione attestante l'idoneità tecnico-professionale in relazione al servizio oggetto dell'appalto. L'individuazione delle specifiche misure atte a eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da eventuali interferenze tra le attività di prelievo presso i punti di raccolta e quelle delle strutture universitarie.

Tale documento potrà essere aggiornato successivamente, a seguito di appositi contatti (incontri, sopralluoghi, scambi di informazioni) tra i Servizi di Prevenzione e Protezione delle due aziende.

Per quanto riguarda i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice, in relazione al servizio svolto, quest'ultima dovrà provvedere all'adozione di tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia; in particolare il personale della Ditta dovrà disporre di mezzi, indumenti e dispositivi di protezione individuale idonei in relazione ai rischi connessi all'attività, e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

Nel caso la Ditta, nello svolgimento del servizio, ricorra all'impiego di attrezzature di cui dell'art 73 c. 5 del D.Lgs. n. 81/08 (attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori) dovrà assicurare che la conduzione delle stesse sia svolta esclusivamente da personale in possesso dei requisiti necessari, anche ai sensi dell'Accordo Stato regioni del 22 febbraio 2012.

In caso di aggiudicazione, il mancato possesso dei requisiti sopraindicati invalida l'aggiudicazione stessa.

Art. 12 PENALI

1. L'Università, attraverso il DEC ha sempre il diritto di effettuare controlli per verificare la rispondenza del servizio alle norme stabilite in contratto ed alle norme vigenti in materia.
2. Le deficienze saranno contestate dal personale controllore con verbali da notificare tempestivamente alla Ditta. In via cautelare ed a suo insindacabile giudizio, nel caso ricorrano gravi motivi di ordine pubblico, ordinare e far eseguire d'ufficio, in danno al concessionario, i lavori necessari per il regolare andamento del servizio, qualora la stessa Ditta diffidata non ottemperi nel termine assegnatogli dalle disposizioni del DEC.
3. Contro i provvedimenti di cui sopra il concessionario potrà ricorrere nelle forme previste dalle leggi vigenti.
4. Qualsiasi infrazione ai patti contrattuali, senza pregiudizio delle maggiori sanzioni determinate dal presente, fa incorrere la ditta in penalità di importo di €. 500,00.
5. Per qualsiasi caso di reiterata infrazione nel termine di un mese, le sanzioni saranno aumentate del 50% dell'importo sopra stabilito.
6. Le penalità applicate, nonché le spese per l'applicazione in danno, qualora non siano prontamente pagate dall'appaltatore, saranno prelevate sino al concorrente ammontare della prima rata mensile del canone dovuto alla ditta o, qualora l'importo delle penali risulti superiore, dalle rate successive.

Art. 13 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore, in sede di stipula del contratto, dovrà indicare un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i. specificando le generalità ed il codice fiscale dei soggetti abilitati ad operare sullo stesso. Inoltre, dovrà dichiarare di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti nella predetta legge.

Art. 14 CAUZIONE DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA

A garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali, quale condizione di efficacia del contratto e prima della stipula del medesimo, dovrà essere prodotta dall'aggiudicatario una garanzia fideiussoria costituita ai sensi dell'art. 103 c.1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., pari al 10% dell'importo netto di appalto. La garanzia definitiva potrà essere ridotta del 50%, ai sensi dell'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., qualora la Ditta disponga della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNIEN ISO 9000. Essa può essere costituita mediante cauzione o fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 93 comma 3) del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., che svolgono in via esclusiva attività di rilascio garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. 58/1998.

La polizza fideiussoria dovrà prevedere espressamente, a pena di esclusione, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore solleverà l'Amministrazione da qualunque responsabilità civile, diretta ed indiretta, per danni a persone o cose conseguenti alla propria attività ed a quella dei suoi collaboratori. A copertura delle predette responsabilità l'Appaltatore dovrà stipulare, un'adeguata polizza RCT/RCO, per un massimale unico minimo per sinistro pari ad € 3.000.000,00 per danni provocati a cose e/o persone e ambiente da atti eseguiti o ordinati da dipendenti dell'Appaltatore o comunque in dipendenza diretta o indiretta dall'esecuzione del servizio. In tale polizza, della quale dovrà essere prodotta ed inviata una copia all'Università – con l'indicazione dell'avvenuto pagamento del premio – almeno 10 (dieci) giorni prima della stipula del contratto, l'Università dovrà risultare espressamente inclusa nel novero dei terzi. L'esistenza, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo per tutta la durata del contratto è condizione essenziale per l'Università pertanto, qualora il gestore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui trattasi, il contratto si risolverà di diritto. Resta ferma la piena responsabilità dell'Appaltatore anche per danni non coperti ovvero per gli eventuali maggiori danni eccedenti il massimale di garanzia della polizza.

ART. 15 PAGAMENTI

La fatturazione dovrà avvenire con cadenza bimestrale posticipata.

L'Università provvederà al pagamento a mezzo mandato esigibile presso il proprio Istituto Cassiere entro il termine di cui al Decreto Legislativo 231/2002 decorrente dalla data di ricevimento di regolare fattura, comprovata dall'apposizione sulla medesima del protocollo universitario e del visto di regolarità da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto. Farà fede la data del protocollo universitario in entrata.

Le fatture, redatte secondo le norme fiscali vigenti, saranno intestate a: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Direzione IV – Divisione 2 – Patrimonio Immobiliare, Contratti e Controllo Qualità – Via Cracovia, 50, 00133 Roma - Codice Univoco Ufficio: L5EJFS, e dovranno riportare le modalità di pagamento e gli estremi del conto corrente (codice IBAN) su cui accreditare il corrispettivo contrattuale, nonché l'indicazione del Codice Identificativo di Gara (CIG).

Resta inteso che tutte le spese inerenti l'esecuzione dei pagamenti saranno ad esclusivo carico della Società. La Società si obbliga a comunicare tempestivamente, all'Università, ogni eventuale modifica riguardo le modalità di accredito delle somme spettanti; in difetto di tale motivazione, l'Università non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eventualmente effettuati.

La cessazione o la decadenza dall'incarico dell'Istituto di credito designato dall'aggiudicatario, per qualsiasi causa avvengano, ed anche se ne sia stata fatta adeguata pubblicità nei modi di legge, devono essere tempestivamente notificate all'Università, la quale non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti a Istituto non più autorizzato a riscuotere. L'Università provvederà al pagamento di ogni fattura relativa al corrispettivo dovuto all'aggiudicatario previa acquisizione della prevista documentazione di regolarità contributiva riferita alla medesima, rilasciata dagli enti preposti.

Art. 16 RECESSO

La Società aggiudicataria è tenuta all'accettazione in qualsiasi momento del recesso unilaterale, anche parziale del contratto da parte dell'Università ai sensi dell'art. 1671 del c.c., salvo l'obbligo del preavviso di almeno tre mesi da comunicarsi con lettera raccomandata A/R.

L'Università provvederà a dare opportune informazioni della propria determinazione a recedere dal contratto alle organizzazioni sindacali dei lavoratori.



In caso di recesso l'Università terrà indenne l'impresa aggiudicataria delle spese sostenute, dei servizi eseguiti e del mancato guadagno mediante il pagamento:

- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento della cessazione del rapporto, così come attestate da apposito verbale di verifica redatto in contraddittorio dall'Università e dall'impresa aggiudicataria;
- delle spese sostenute dall'impresa aggiudicataria;
- di 1/10 dell'importo del servizio non eseguito calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

Resta esclusa la facoltà dell'Impresa aggiudicataria di recedere dal contratto prima della scadenza dello stesso.

Art. 17 DIVIETO DI CESSIONE

E' vietata, da parte della Società, la cessione, anche parziale, del contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per i quali si applicano le disposizioni di cui al D. Lgs.vo 50/2016 e s.m.i.

In caso di inosservanza da parte dell'Impresa di quanto statuito nel presente articolo, fermo restando il diritto dell'Università al risarcimento del danno, il presente contratto si intende risolto di diritto *ex art. 1456 del c.c.*

Art. 18 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il concorrente aggiudicatario non svolgerà operazioni di trattamento dei dati personali. L'erogatore del servizio dovrà dimostrare di essere in possesso delle capacità professionali richieste per l'esecuzione del relativo contratto al fine di mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza idoneo a tutelare la riservatezza del materiale contenuto negli imballaggi oggetto della procedura di smaltimento.



Art. 19 SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese relative al presente atto, escluse quelle che, per legge, dovranno far carico all'Università saranno a carico della Società.

Art. 20 FORO COMPETENTE

Qualunque contestazione dovesse eventualmente sorgere nel corso dell'esecuzione contratto, non si ammetterà alcun diritto in capo all'appaltatore di sospendere unilateralmente la fornitura né di procedere alla riduzione o alla modificazione della medesima.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere circa l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione sarà competente il Foro di Roma.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dott. Dario Allegri